



STUDIO MAZZERO di Mazzero Nicola

Via Pian di Farrò, 17/D 31051 – Follina – TV

Cell. 347.4479163 Fax 0438.971839 E-mail info@mazzeronicola.it Web www.studiomazzero.it

Cod. Fisc. e n° iscr. reg.imp. TV MZZ NCL 79 S15 F443Q – P.iva 04495550263

sicurezza sul lavoro – igiene – vibrazioni – rumori – ambiente – formazione

VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO

Documentazione redatta ai sensi del
D.P.C.M. 1 marzo 1991, Legge 26 ottobre 1995, n°447, D.P.C.M. 14 novembre 1997 e D.M.
16 marzo 1998
D.D.G. ARPAV n° 3 del 29/01/2008



EUROFIBRE Spa unipersonale

Sede Legale:

via Verdi, 67

37046 MINERBE - VR

Sede Operativa oggetto della presente valutazione:

Via S. Venier, 41

30020 MARCON - VE

Marcon, 15.06.2022

PREMESSA

La presente relazione tecnica descrive l'intervento effettuato per conto della ditta **EUROFIBRE Spa unipersonale** con sede Legale in via Verdi n° 67 a Minerbe (VR) in quanto conduttrice delle attività svolte presso lo stabilimento sito nel comune di Marcon (VE) in via S. Venier n° 41.

Lo scopo dell'attività è quello di affrontare considerazioni in merito alla potenziale variabilità dell'impatto acustico prodotto dalle attività aziendali in relazione alla modifica di alcuni impianti di produzione collocati all'interno dell'ambiente di lavoro.

Le osservazioni riportate nel documento sono riferibili a delle assunzioni teoriche da riferirsi alle modifiche descritte nel presente documento.

Come si leggerà nel proseguo, a fronte della ragionevole condizione di irrilevanza delle modifiche in progetto, si rimanda a successive attività di valutazione dell'impatto acustico che l'azienda produrrà in riferimento ai propri programmi di autocontrollo dell'impatto acustico.

Le considerazioni riportate nella presente relazione sono state effettuate dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale Per. Ind. Mazzero Nicola (ex posizione elenco Regione del Veneto n° 624 ora con Numero Iscrizione Elenco Nazionale n° 824).

Marcon, 15.06.2022

Il Tecnico Competente in Acustica Ambientale
Per. Ind. Mazzero Nicola



MAZZERO NICOLA
Tecnico Competente in
Acustica Ambientale

Iscrizione Elenco Nazionale n°824

QUADRO NORMATIVO E DEFINIZIONI

Quadro normativo di riferimento:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”
- D.P.C.M. 14/11/97, “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”
- Decreto 16 Marzo 1998 relativamente alle “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell’inquinamento acustico”
- D.P.C.M. 1/03/91 e DDG ARPAV n° 3/2008” indicazioni per l’elaborazione documenti di impatto acustico”

Secondo quanto indicato dalla Legge Quadro in materia di inquinamento acustico 447/95, ai fini della presente relazione si intende per:

- a. **inquinamento acustico:** l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo e alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi;
- b. **ambiente abitativo:** ogni ambiente interno a un edificio destinato alla permanenza di persone o di comunità ed utilizzato per le diverse attività umane, fatta eccezione per gli ambienti destinati ad attività produttive per i quali resta ferma la disciplina di cui al decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277, salvo per quanto concerne l'immissione di rumore da sorgenti sonore esterne ai locali in cui si svolgono le attività produttive;
- c. **sorgenti sonore fisse:** gli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili anche in via transitoria il cui uso produca emissioni sonore; le infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali, marittime, industriali, artigianali, commerciali e agricole; i parcheggi; le aree adibite a stabilimenti di movimentazione merci; i depositi del mezzi di trasporto di persone e merci; le aree adibite a attività sportive e ricreative;
- d. **sorgenti sonore mobili:** tutte le sorgenti sonore non comprese nella lettera c)
- e. **valore di emissione:** il valore di rumore emesso da una sorgente sonora;
- f. **valore di immissione:** il valore di rumore immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno;

- g. **valore limite di emissione:** il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora. Il livello di emissione deve essere confrontato con i valori limite di emissione riferiti tuttavia all'intero periodo di riferimento. Secondo quanto indicato dal D.P.C.M. 14 novembre 1997 i valori limite devono essere rispettati in corrispondenza dei luoghi o spazi utilizzati da persone o comunità;
- h. **valore limite di immissione:** il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori. Questi sono suddivisi in valori limite assoluti (quando determinati con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale) ed in valori limite differenziali (quando determinati con riferimento alla differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale e il rumore residuo). Il livello di immissione assoluto deve essere confrontato con i valori limite di immissione riferiti tuttavia all'intero periodo di riferimento. Il livello di immissione differenziale deve essere confrontato con i valori limite di immissione differenziale riferiti tuttavia periodo di misura in cui si verifica il fenomeno da rispettare.
- i. **Tempo di riferimento (TR):** rappresenta il periodo della giornata all'interno del quale si eseguono le misure. La durata della giornata è articolata in due tempi di riferimento: quello diurno compreso tra le h 6.00 e le h 22.00 e quello notturno compreso tra le h 22.00 e le h 6.00.
- j. **Tempo di osservazione (TO):** è un periodo di tempo compreso in TR nel quale si verificano le condizioni di rumorosità che si intendono valutare.
- k. **Tempo di misura (TM):** all'interno di ciascun tempo di osservazione, si individuano uno o più tempi di misura (TM) di durata pari o minore del tempo di osservazione, in funzione delle caratteristiche di variabilità del rumore ed in modo tale che la misura sia rappresentativa del fenomeno
- l. **Livello di rumore ambientale (LA):** è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo. Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti, con l'esclusione degli eventi sonori singolarmente identificabili di natura eccezionale rispetto al valore ambientale della zona. E' il livello che si confronta con i limiti massimi di esposizione:

- nel caso dei limiti differenziali, è riferito a TM
 - nel caso di limiti assoluti è riferito a TR
- m. **Livello di rumore residuo (LR):** è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante. Deve essere misurato con le identiche modalità impiegate per la misura del rumore ambientale e non deve contenere eventi sonori atipici.
- n. **Livello differenziale di rumore (LD):** differenza tra livello di rumore ambientale (LA) e quello di rumore residuo (LR).
- o. **Fattore correttivo (Ki):** (non si applicano alle infrastrutture dei trasporti.) è la correzione in dB(A) introdotta per tener conto della presenza di rumori con componenti impulsive, tonali o di bassa frequenza il cui valore è di seguito indicato:
- per la presenza di componenti impulsive KI = 3 dB
 - per la presenza di componenti tonali KT = 3 dB
 - per la presenza di componenti in bassa frequenza KB = 3 dB

INFORMAZIONI GENERALI SULL'AREA DI RIFERIMENTO

DESCRIZIONE DELL'AREA DI RIFERIMENTO

La ditta si colloca sul margine est della più ampia area industriale di Marcon estendendosi, seppur per una minima porzione, nell'ambito del territorio comunale di Venezia. L'attività si inserisce in più edifici industriali, alcuni adibiti ad attività produttive altri ad aree magazzino, uffici e logistica. Tali edifici sono così identificabili:

- immobile M1 ed immobile M2: adibiti a produzione
- immobile M3: adibiti a magazzino e spedizioni
- immobile M4: adibiti a magazzino supporti
- immobile M5: adibiti a uffici e spedizioni

La distribuzione di tali aree aziendali viene meglio raffigurata nell'immagine aerea seguente (fonte sito web Google Earth).



DESCRIZIONE DELLE SORGENTI SONORE CARATTERIZZANTI L'AREA DI RIFERIMENTO

Tramite i sopralluoghi condotti presso l'area di riferimento si è potuto appurare che il contesto di riferimento è inevitabilmente caratterizzato dal rumore del traffico stradale in transito lungo la tangenziale che influenza in modo significativo il versante ovest aziendale. Tali influenze risultano percepibili anche sul versante sud e sud-est sul quale tuttavia insistono prioritariamente dei non trascurabili contributi acustici riferibili al traffico soprattutto pesante in transito nell'ambito della zona industriale nonché il contributo acustico riferibile ad altre attività produttive operanti in ciclo continuo nell'ambito dell'area industriale.

DESCRIZIONE DEI VALORI LIMITE

Si riportano di seguito i valori limite ammessi per le varie aree di destinazione d'uso secondo quanto indicato dal D.P.C.M. 14/11/1997.

Valori limite di emissione Leq in dB(A)

I valori limite di emissione, definiti all'art. 2, comma 1, lettera e), della legge 26 ottobre 1995, n. 447, sono riferiti alle sorgenti fisse ed alle sorgenti mobili.

Classi di destinazione d'uso del territorio		Tempi di riferimento	
		Diurno (06.00 – 22.00)	Notturmo (22.00 – 06.00)
I	aree particolarmente protette	45	35
II	aree prevalentemente residenziali	50	40
III	aree di tipo misto	55	45
IV	aree di intensa attività umana	60	50
V	aree prevalentemente industriali	65	55
VI	aree esclusivamente industriali	65	65

Valori limite di immissione Leq in dB(A)

I valori limite di immissione, definiti all'art. 2, comma 3, lettera a), della legge 26 ottobre 1995, n. 447, sono riferiti al rumore immesso nell'ambiente esterno dall'insieme di tutte le sorgenti.

Classi di destinazione d'uso del territorio		Tempi di riferimento	
		Diurno (06.00 – 22.00)	Notturmo (22.00 – 06.00)
I	aree particolarmente protette	50	40
II	aree prevalentemente residenziali	55	45
III	aree di tipo misto	60	50
IV	aree di intensa attività umana	65	55
V	aree prevalentemente industriali	70	60
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

Valori limite differenziale di immissione Leq in dB(A)

I valori limite differenziali di immissione, definiti all'art. 2, comma 3, lettera b), della legge 26 ottobre 1995, n. 447, sono 5 dB per il periodo diurno e 3 dB per il periodo notturno, all'interno degli ambienti abitativi. Tali valori non si applicano nelle aree classificate nella classe VI.

Le disposizioni di cui al periodo precedente non si applicano nei seguenti casi, in quanto ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile:

- se il rumore ambientale misurato a finestre aperte sia inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno;
- se il livello del rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.

Non si applicano altresì alla rumorosità prodotta:

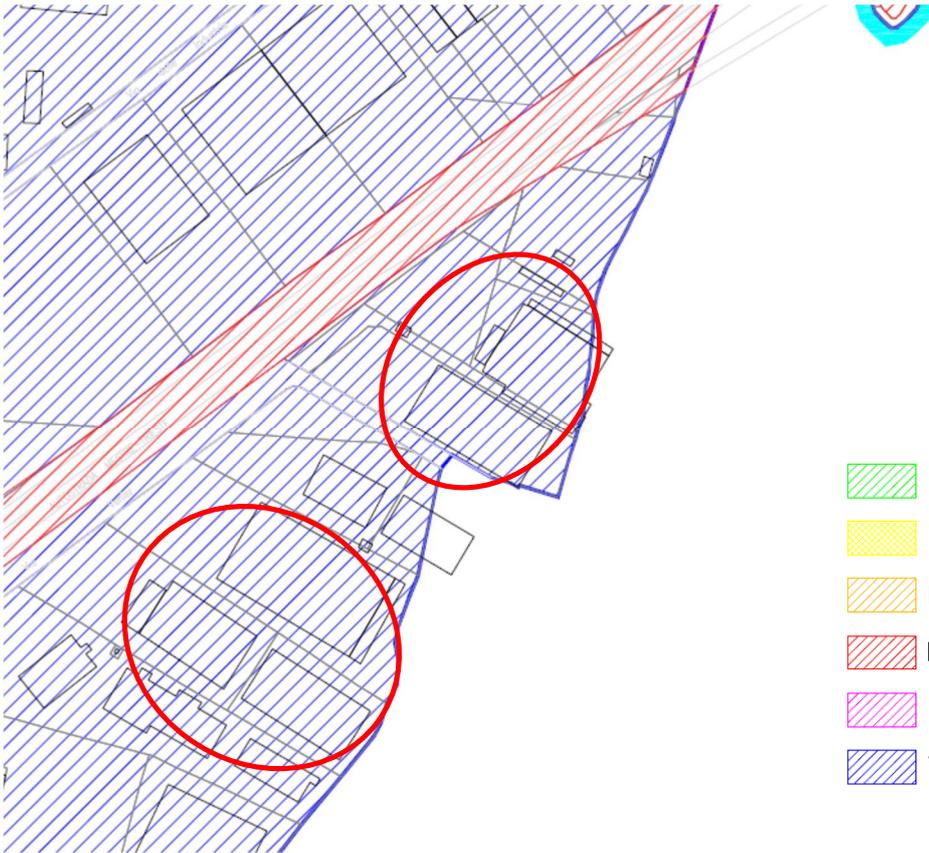
- dalle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime;
- da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali;
- da servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.

Il Comune di Marcon ha provveduto alla classificazione acustica del territorio. Lo stabilimento industriale si colloca in un'area a classe VI "esclusivamente industriale". In relazione al territorio comunale di Marcon le aree industriali poste nei dintorni aziendali e per significativo ambito di pertinenza sono anch'esse inserite nella medesima area di classe VI "esclusivamente industriale". Il territorio che si sviluppa ad est oltre le pertinenze aziendali ricompreso nel comune di Venezia ove si trova anche il ricettore residenziale sud-est è classificato come di classe IV "ad intensa attività umana".

Si riportano di seguito l'estratto della zonizzazione acustica comunale sia del comune di Marcon che del comune di Venezia corredate di idonee legenda ed individuazione delle aree aziendali.

Zonizzazione acustica del comune di Marcon

↑ nord

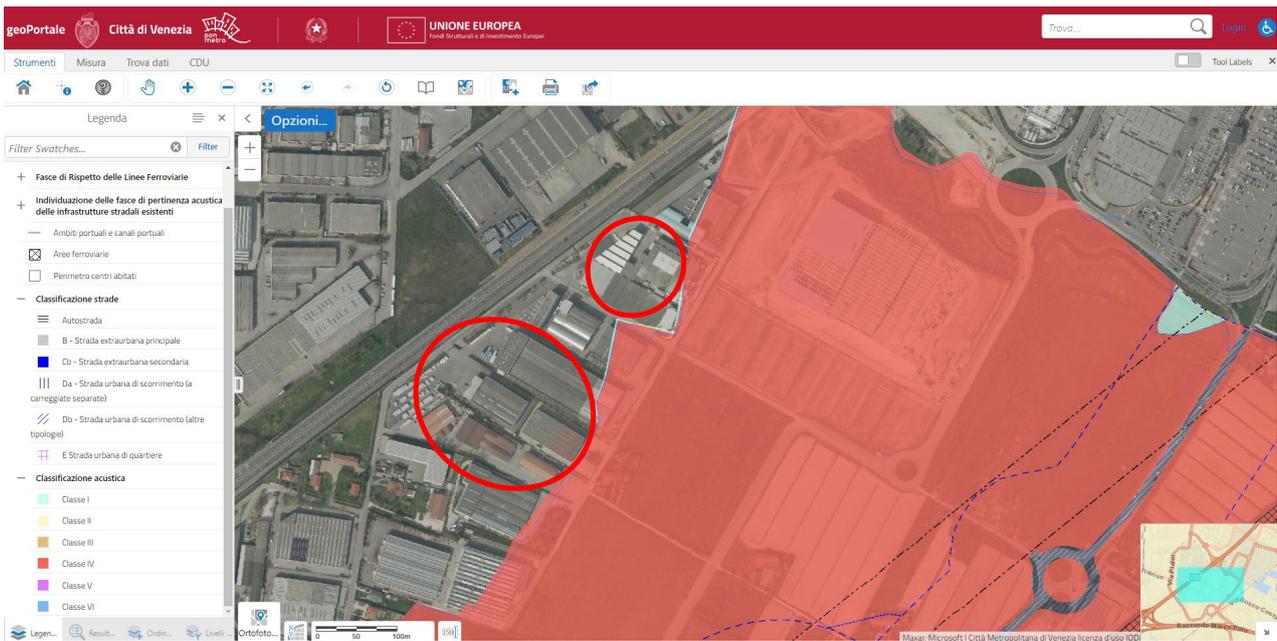


-  I Aree particolarmente protette
-  II Aree prevalentemente residenziali
-  III Aree di tipo misto
-  IV Aree d'intensa attività umana
-  V Aree prevalentemente industriali
-  VI Aree esclusivamente industriali

 area Eurofibre Spa

Zonizzazione acustica del comune di Venezia

↑ nord



 area Eurofibre Spa

INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA' IN ANALISI

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

L'attività in analisi opera nel settore della produzione di fibra di vetro.

L'attività produttiva è concentrata all'interno degli immobili M1 ed M2 in precedenza indicati.

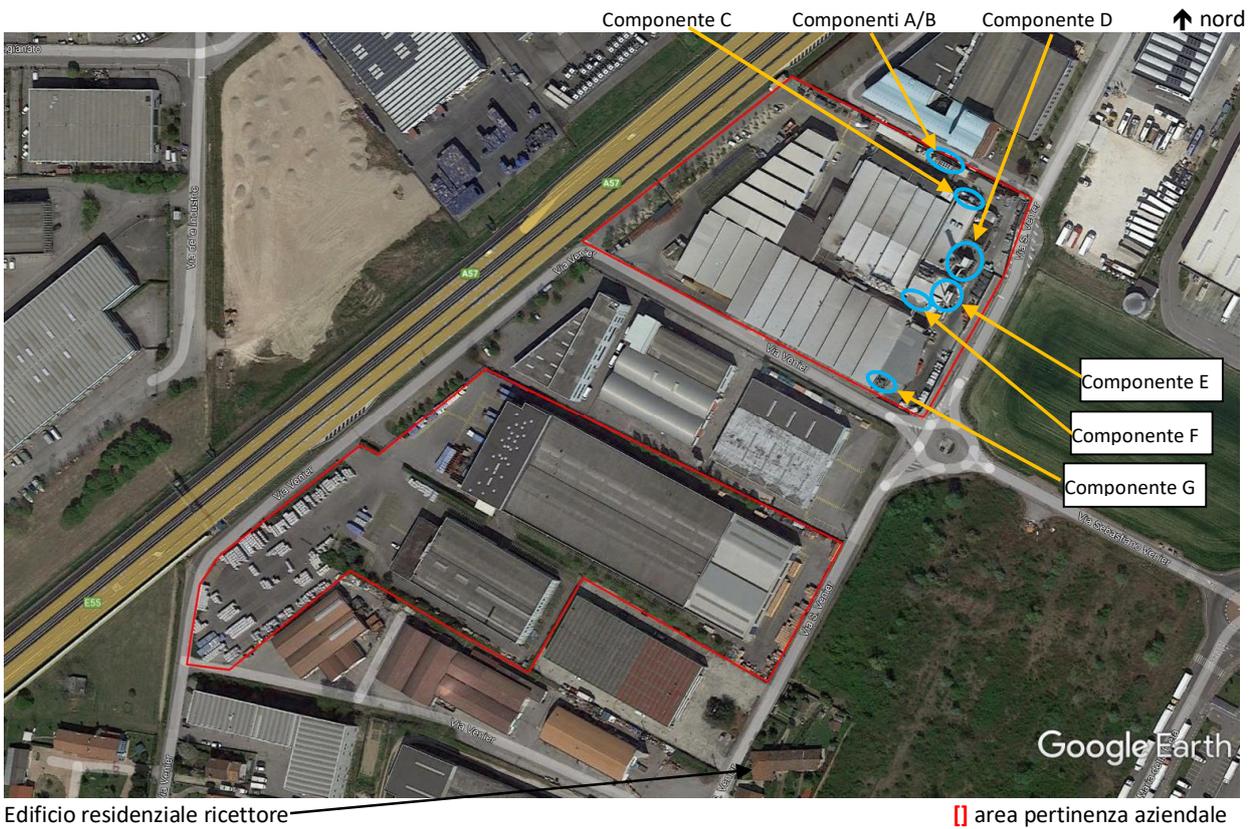
Tutti gli impianti produttivi sono collocati all'interno dello stabilimento mentre all'esterno sono presenti degli impianti di servizio asserventi le attività produttive.

Le attività lavorative e conseguentemente gli impianti di servizio sono caratterizzati da un funzionamento costantemente distribuito sia sul periodo diurno che notturno.

In relazione agli impianti esterni, senza dubbio i maggiormente significativi sotto il profilo dell'impatto acustico, si individua la presenza di:

- condotto di emissione in atmosfera evaporatori (componente A)
- torri evaporative per raffreddamento acqua di raffreddamento (componente B)
- impianti aspirazione, batterie di filtraggio e condotti di emissione in atmosfera (componente C)
- impianti di aspirazione e condotto di emissione in atmosfera essiccatoio (componente D)
- impianti aspirazione, batteria di filtraggio e condotto di emissione in atmosfera forno fusorio (componente E)
- impianti di aspirazione e condotti di emissione in atmosfera (componente F)
- pressa compattatrice e relativo impianto di aspirazione, batteria di filtraggio e condotto di emissione in atmosfera (componente G)

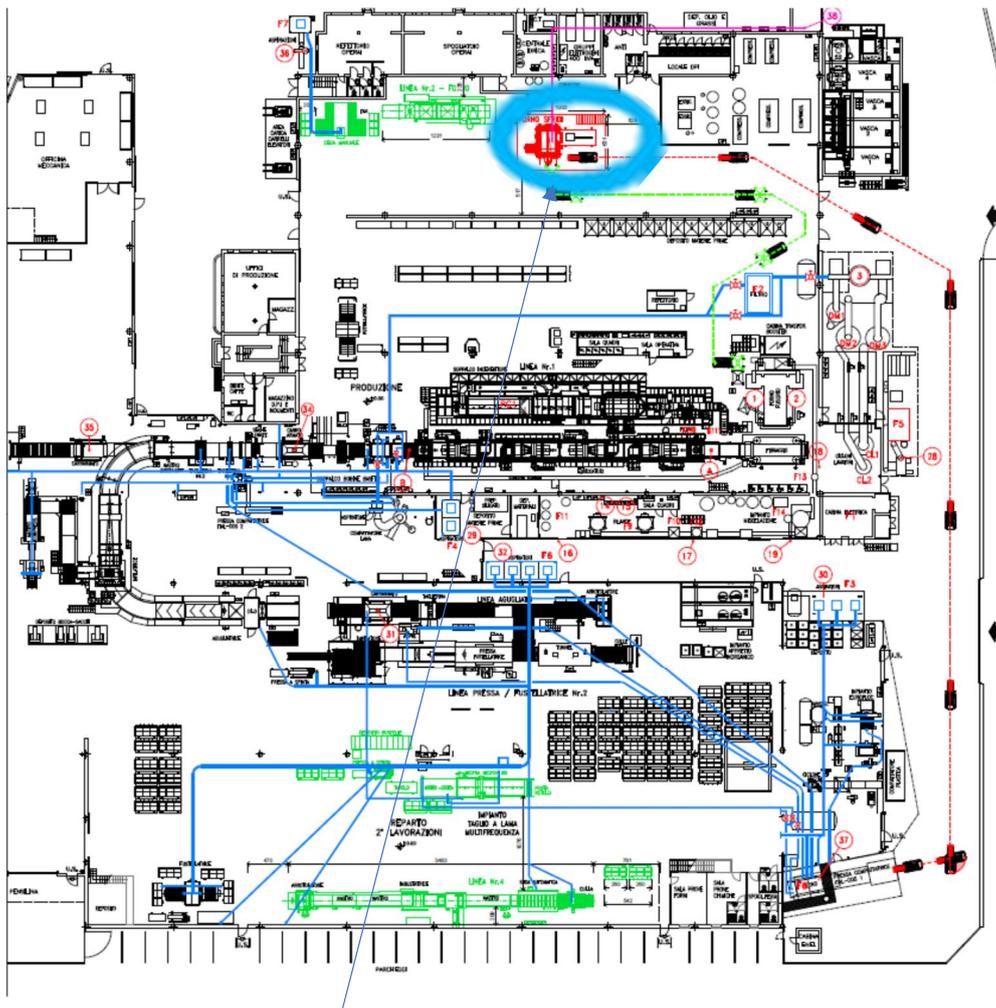
Nell'immagine aerea seguente (fonte sito web Google Earth) si riporta il posizionamento delle componenti acustiche indicate.



DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE IN PROGETTO

L'azienda intende sviluppare due modifiche riguardanti esclusivamente delle componenti impiantistiche del processo produttivo collocate all'interno dell'ambiente di lavoro nell'ambito degli stabili M1 ed M2. Trattasi di:

- installazione di un forno di pretrattamento termico degli sfridi. Trattasi di un forno di riscaldamento degli sfridi di produzione. L'impianto verrà collocato all'interno dell'ambiente di lavoro come da planimetria seguente e sarà asservito da un nuovo punto di emissione in atmosfera che si collocherà nell'ambito dell'area ove sono già esistenti altre emissioni in atmosfera in precedenza elencate come componente C.

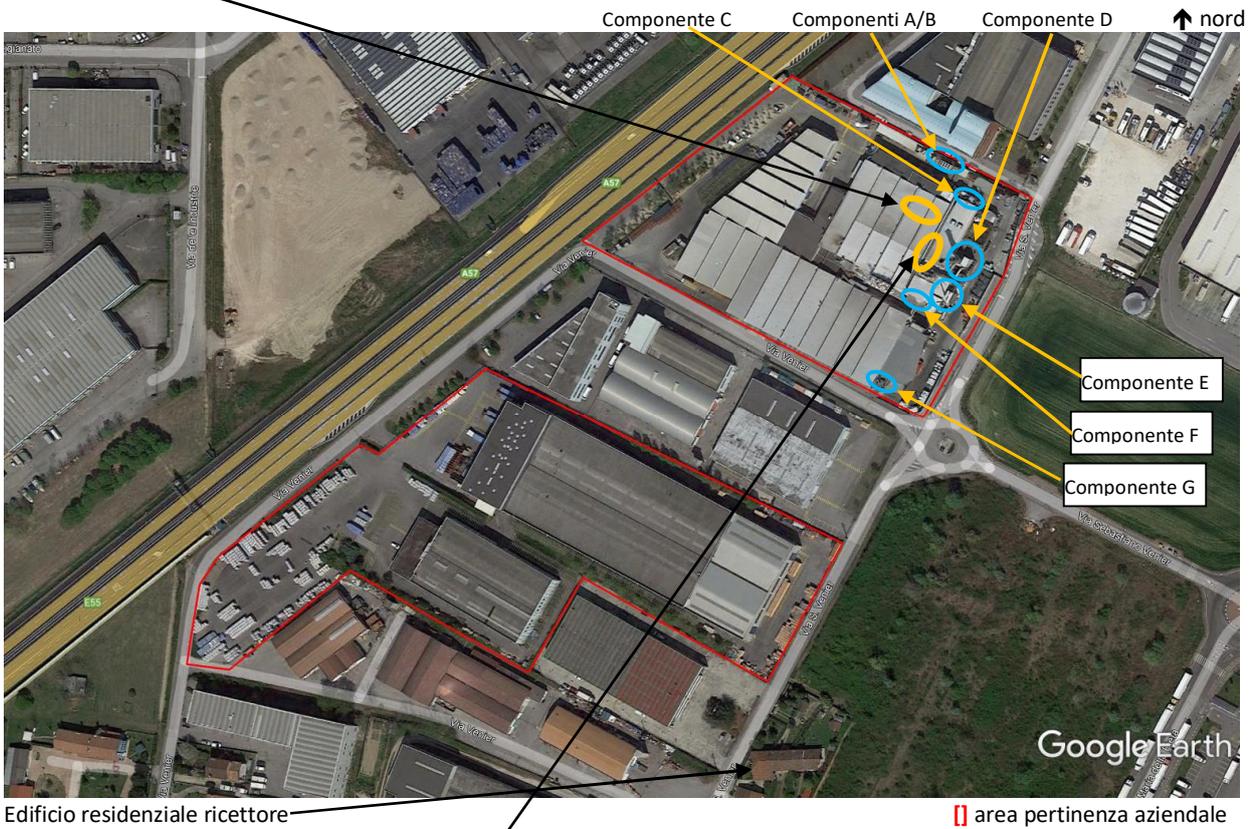


Dettaglio posizione di inserimento nuovo forno di pretrattamento termico degli sfridi

Il forno utilizzerà i già esistenti impianti di approvvigionamento e servizio elettrico, pneumatico ed idraulico. Non determinando la necessità di installare alcuna impiantistica esterna o in grado di produrre ulteriori contributi acustici si ritiene che tale inserimento risulterà del tutto irrilevante in riferimento all'impatto acustico aziendale;

- sostituzione del forno fusorio del vetro. Verrà installato un nuovo forno a combustione sommersa caratterizzato da principi e tecnologie di funzionamento di maggiore efficienza tecnologica, energetica e produttiva. Il forno installato nella medesima posizione del forno precedente, come riportato nell'immagine riportata, utilizzerà i già esistenti impianti di approvvigionamento e servizio elettrico, pneumatico ed idraulico ivi compresi gli esistenti impianti di aspirazione e filtrazione. Non determinando la necessità di installare alcuna impiantistica esterna o in grado di produrre ulteriori contributi acustici si ritiene che tale inserimento risulterà del tutto irrilevante in riferimento all'impatto acustico aziendale

Dettaglio posizione di inserimento nuovo forno di pretrattamento termico degli sfridi



Edificio residenziale ricettore

area pertinenza aziendale

Dettaglio posizione di inserimento nuovo forno fusorio del vetro

CONCLUSIONI

Dalle considerazioni riportate, tenendo conto che:

- gli impianti oggetto di nuovo inserimento verranno tutti collocati all'interno dell'ambiente di lavoro
- gli impianti di nuovo inserimento non determinano la produzione di rumori all'interno del luogo di lavoro in grado di alterare le condizioni di rumorosità già presenti all'interno dell'ambiente di lavoro e, conseguentemente, quelle all'esterno
- nel caso del forno di fusione trattasi di una sostituzione di un forno esistente con uno di tecnologie ed efficienze migliorative
- il forno di pretrattamento termico degli sfridi sarà asservito da un nuovo punto di emissione in atmosfera che si collocherà nell'ambito dell'area ove sono già esistenti altre emissioni in atmosfera in precedenza elencate come componente C
- il nuovo forno fusorio utilizzerà i già esistenti impianti di approvvigionamento e servizio elettrico, pneumatico ed idraulico ivi compreso l'esistente impianto di aspirazione e filtrazione

ne deriva che, ragionevolmente, non si determina la necessità di installare impiantistica in grado di produrre ulteriori contributi acustici e che quindi le modifiche risulteranno del tutto irrilevanti in riferimento all'impatto acustico aziendale.

Per la quantificazione dei livelli di emissione ed immissione si rimanda a successive attività di valutazione dell'impatto acustico che l'azienda produrrà in riferimento ai propri programmi di autocontrollo dell'impatto acustico.

Documentazione allegata

- riconoscimento della figura di Tecnico Competente in Acustica Ambientale

Marcon, 15.06.2022

Il Tecnico Competente in Acustica Ambientale
 Per. Ind. Mazzero Nicola





(index.php) / Tecnici Competenti in Acustica (tecnici_viewlist.php) / Vista

Numero Iscrizione Elenco Nazionale	824
Regione	Veneto
Numero Iscrizione Elenco Regionale	624
Cognome	Mazzero
Nome	Nicola
Titolo studio	Diploma di tecnico perito meccanico
Luogo nascita	Montebelluna
Data nascita	15/11/1979
Codice fiscale	MZZNCL79S15F443Q
Regione	Veneto
Provincia	TV
Comune	Follina
Via	Via Pian di Farrò
Cap	31051
Civico	17/d
Nazionalità	IT
Email	info@mazzeronicola.it
Pec	mazzeronicola@legalmail.it
Telefono	
Cellulare	347-4479163
Data pubblicazione in elenco	10/12/2018

https://agentifisici.isprambiente.it/enteca/tecnici_viewview.php?showdetail=&numero... 10/04/2019